



Cesena, 21/10/2013

COMUNICATO STAMPA

“Benvenuti nel futuro” a San Vittore di Cesena

Inaugurata la rotonda ‘Ponte di ferro’ e presentata la nuova area di sviluppo industriale Amadori: nuovo ingresso, nuovo rendering, polo energetico, biodigestore anaerobico, parco pubblico.

Circa **15mila metri quadrati** di parco, **70 camion in meno** nel centro abitato di San Vittore di Cesena e in Via del Rio, **30% di energia in meno** utilizzata nel nuovo rendering, circa **10.000 ton/anno di CO₂ non emesse** in atmosfera grazie al nuovo polo energetico, nuove tecnologie e maggior capacità produttiva grazie ad **oltre 40 milioni di euro investiti dal 2010 ad oggi** presso il sito produttivo Amadori e **altri 90 milioni di euro in programma nei prossimi 5 anni.**

Sono alcuni dei numeri più rilevanti emersi nel corso dell'inaugurazione della Rotonda “Ponte di Ferro” lungo la Via San Vittore, che coincide con l'avvio di una nuova viabilità e di un nuovo ingresso allo stabilimento Avicoop di Amadori, fino ad ora posizionato in Via del Rio.

Durante l'evento è stata presentata anche la nuova area di sviluppo industriale Amadori, con una visita al cantiere tuttora in piena attività e ai singoli interventi in programma. Il **polo energetico**, già funzionante dal dicembre 2011, è composto da una centrale termica integrata a due impianti di cogenerazione a gas metano, e consente un risparmio energetico di circa il 20%. Il **nuovo rendering**, che sarà pronto nella primavera 2014, è un impianto dedicato alla lavorazione dei sottoprodotti della macellazione, realizzato con le migliori tecnologie per garantire un minore impatto ambientale e migliori condizioni di lavoro. In primavera 2014 saranno pronti anche il **biodigestore anaerobico**, per il recupero di biogas dal ciclo produttivo, e il **parco pubblico**, un'area verde di circa 15mila mq, con giochi e camminamenti, realizzata per alleggerire le pressioni ambientali derivanti dalla presenza dello stabilimento industriale.

*“Siamo consapevoli che la nostra attività ha un impatto sul mondo che ci circonda – ha commentato **Francesca Amadori, Responsabile Corporate Communication.** – Per questo abbiamo scelto un modello di business che cerca di conciliare gli obiettivi dell'azienda con quelli sociali e ambientali del territorio, investendo in nuove tecnologie per diminuire i consumi, ottimizzare le risorse, e limitare così il nostro impatto ambientale”.*

*“Il nostro piano di sviluppo prevede un totale di oltre 200 milioni di euro di investimenti in 5 anni nell'intera filiera Amadori, di cui circa 90 milioni sullo stabilimento di Cesena – ha spiegato **Flavio Amadori, Vicepresidente.** - Un impegno molto significativo, che ci lega in maniera ancora più forte alla nostra città e ci spinge a crescere per poter rimanere*

competitivi sul mercato, continuando a mantenere alta la qualità dei nostri prodotti e il livello di innovazione”.

*“Le opere presentate oggi hanno un significato di rilievo non solo per l’Amadori, ma per l’intero territorio – ha sottolineato il **sindaco di Cesena Paolo Lucchi**. – E non mi riferisco solo alle opere pubbliche realizzate dall’azienda nell’ambito degli oneri di urbanizzazione, vale a dire la rotonda, che renderà più sicura e fluida la circolazione nella zona, e l’area verde che contribuirà a migliorarne la qualità ambientale. Non possiamo dimenticare, infatti, il ruolo che l’Amadori svolge nell’economia, ma anche nella tenuta del nostro sistema sociale, come testimoniano le centinaia di posti di lavoro che garantisce nel territorio cesenate; gli importanti lavori nello stabilimento attestano un forte impegno per qualificarlo ulteriormente nel segno dell’innovazione, della qualità e della sicurezza. Una scelta che assume un particolare valore in questi tempi difficili e che voglio leggere come un incoraggiamento per il futuro”.*

Per ulteriori informazioni:

Gruppo Amadori
Ufficio Stampa - Caterina Molari
tel. 0547.343569, cell. 345 3722350
caterina.molari@amadori.it

Amadori: sviluppo industriale in armonia con il territorio

Gli interventi nel dettaglio

Rotonda “Ponte di Ferro”

Nome: la nuova rotonda sulla Via San Vittore è stata denominata “Ponte di Ferro” perché costruita dove era presente un piccolo ponte di ferro.

Apertura: aperta al traffico da inizio 2013.

Investimento: 700 mila euro

Note: si tratta di un’opera realizzata interamente da Amadori, sia nella progettazione che dal punto di vista economico, ed è stata ceduta al Comune come opera pubblica come previsto nell’accordo tra Azienda e Comune. La rotonda risolve un problema di viabilità e, oltre a permettere un nuovo accesso allo stabilimento Amadori, riduce la pericolosità sul tratto di Via San Vittore e sul centro abitato di Via del Rio.

Nuovo Ingresso allo stabilimento Avicoop Amadori

Apertura: ottobre 2013

Note: con l’inaugurazione della Rotonda si apre un nuovo ingresso allo stabilimento Avicoop Amadori. I camion per il trasporto degli animali (circa 70 mezzi al giorno) entreranno da questo accesso e non più da Via del Rio, con un notevole alleggerimento del traffico di mezzi pesanti. Su Via del Rio Amadori realizzerà, in fregio alla sua proprietà, una pista ciclabile e una fascia verde di mitigazione.

Nuovo Rendering

Apertura: il cantiere per realizzare il nuovo Rendering è partito nel novembre 2011 e si prevede di concludere i lavori entro la primavera del 2014.

Investimento: 22 milioni di euro

Note: il nuovo Rendering, che occuperà una superficie di 5000 mq, è stato concepito con grande scrupolosità e prevede l’utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per la lavorazione dei sottoprodotti della macellazione. Grazie ad esse, sarà garantito un minore impatto ambientale, con una riduzione delle emissioni odorigene e acustiche, un miglioramento degli ambienti di lavoro, sia in termini di microclima che di maggiore sicurezza per i lavoratori. Il nuovo impianto garantirà una miglior qualità del prodotto finito (farine proteiche e grasso animale utilizzato principalmente in ambito pet-food e fertilizzanti).

Capacità produttiva: il nuovo Rendering sarà in grado di processare un quantitativo di materia prima in ingresso pari a circa 20 ton./ora (nel dettaglio, si tratta di 3 linee produttive per la lavorazione dei sottoprodotti della macellazione).

Risparmio energetico: il nuovo processo, grazie alle tecnologie utilizzate e alla progettazione scrupolosa in ogni singolo dettaglio, utilizzerà circa il 30% in meno di energia per ogni kg di prodotto rispetto al Rendering attuale.

Polo Energetico: centrale termica e cogenerazione

Apertura: dicembre 2011

Investimento: 10 milioni di euro

Note: il nuovo Polo Energetico, composto da una nuova centrale termica integrata a due impianti di cogenerazione a gas naturale (metano), nasce con l’obiettivo di trasformare delle fonti primarie di energia attraverso processi ad alta efficienza, con relativa riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera.

Nel dettaglio, il nuovo impianto comprende:

- 3 generatori di vapore (caldaie), con un rendimento medio molto alto, pari a 95% (di solito non si supera il 92%);
- 2 sistemi di cogenerazione, rispettivamente di 3 e di 4 Megawatt di potenza elettrica;
- un sistema di raccolta condense per il recupero totale dell’energia in esse contenuta;
- un sistema di distribuzione del vettore termico (acqua calda e vapore), studiato per utilizzare al meglio i cascami termici del cogeneratore e limitare gli sprechi energetici;
- un moderno sistema di trattamento acqua per alimentare opportunamente i generatori di vapore, poiché il mantenimento dei rendimenti particolarmente elevati passa attraverso la qualità dell’acqua con cui si alimentano i generatori.

Risparmio energetico: con il nuovo Polo Energetico l’azienda ipotizza di risparmiare circa 3600 Tep (Tonnellate equivalenti di petrolio) corrispondenti a circa 10.000 ton./anno di CO₂ non emesse in atmosfera, pari ad un Risparmio di Energia Primaria PES (Primary Energy Saving) superiore al 20%.

Biodigestore Anaerobico

Apertura: primavera 2014

Investimento: 3,5 milioni di euro

Note: presso lo stabilimento di San Vittore di Cesena è in corso di realizzazione un nuovo sistema di digestione anaerobica dei reflui derivanti dalle lavorazioni di macellazione, che permetterà il recupero di biogas dal ciclo produttivo, così come già realizzato presso lo stabilimento di Teramo.

Il "digestore anaerobico" è un impianto industriale in grado di trasformare, senza ossigeno, le sostanze organiche in biogas, ovvero combustibile gassoso. Il sistema di biodigestione di Cesena produrrà biogas che sarà utilizzato per alimentare un sistema di cogenerazione di 1 MW, con il completo utilizzo dei cascami termici.

Risparmio energetico: con il nuovo biodigestore si ipotizza di risparmiare circa 1500 Tep (Tonnellate equivalenti di petrolio) corrispondenti a circa 4000 ton./anno di CO2 non emesse in atmosfera.

Parco Pubblico

Apertura: il parco sarà piantumato in novembre 2013 e sarà inaugurato presumibilmente in primavera 2014.

Investimento: 160 mila euro

Note: è in corso di realizzazione un parco pubblico attrezzato di 15 mila mq. di verde, in prossimità della nuova rotonda, dotato di un parcheggio pubblico e aperto a tutta la cittadinanza. Realizzato interamente da Amadori, sarà ceduto come opera pubblica al Comune di Cesena una volta terminati i lavori. Si tratta di un elemento importante per alleggerire le pressioni ambientali derivanti dalla presenza dello stabilimento industriale.